

# FANTACCO

*Il Fantastico  
Mondo  
dei  
Comics*

*Numero 1  
Lire 4000*



*USA to day*

*L'incredibile Hulk  
in film*

*GUNDAM 0080  
Mecha File*

ALESSANDRO TESAURO EDITORE

## FantaCo numero 1

Periodico trimestrale in attesa di autorizzazione  
Fanzine senza fine di lucro e a puro scopo di cultura e informazione sui comics  
Ottobre/dicembre 1990

*Redazione e amministrazione*  
via Marmolada, 5  
20020 Aresa (MI)

*Direzione e comitato di redazione*  
Aaron Ghirardelli  
Angelo Ritondale  
Marco Vaccari

*Hanno collaborato*  
Sergio Maggioni  
Cristiano Ortis  
Luca Magnoli  
Japanime Fan Club  
Gabriella Borroni  
Maria Sole Ghirardelli  
Magic Jordan  
Ronin

*Edito da*  
**Alessandro Tesauo Editore**

*Stampa*  
Luigi Spera & F. - Salerno  
I disegni sono pubblicati solo a scopo documentaristico.

*Detentrici dei diritti per le immagini di questo numero:*

© Marvel Entertainment Group Inc.  
© Per l'Italia Star Comics  
© Pacific Rim Publishing Company

© 1990 Fantaco di Ghirardelli, Vaccari e Ritondale

## SOMMARIO

- ③ *L'editoriale*
- ④ *USA today*
- ⑥ *La Pagellina*
- ⑦ *Scontro fra Titani*
- ⑫ *Spider-Man*
- ⑮ *Hulk in film*
- ⑰ *Cosmic Odissey*
- ⑳ *Gundum 0080*
- ㉓ *Mecha File*
- ㉕ *HOKUTO NO KEN di Buron Son*

## NELLE MIGLIORI LIBRERIE

C'ERAVAMO POI LASCIATI...

TRE CANTASTORIE MODERNE CON UN SOLO NOME

ESSEGESSE



A cura di Pasquale Iozzino  
presentazione di Sergio Bonelli

ALESSANDRO TESAURIO EDITORE

*Distribuzione*  
Alessandro Distribuzioni  
via del Borgo S. Pietro, 140 a-b-c  
40126 Bologna  
La Borsa del Fumetto  
via Lecco, 16 - 20124 Milano

# L'Editoriale

Probabilmente non vi siete mai chiesti quanta fatica costa fare una fanzine.

Bene, sono qui per dirvelo. Tempo fa pensavo fosse puro divertimento, ora che le cose si sono fatte serie (accidenti... copertina a colori! non ci posso ancora credere) bisogna sbattere molto. Spero perciò che il contenuto di questa fanzine sia di vostro gradimento. A me e a tutta la redazione è costata molta fatica: preparare gli articoli, trovare le immagini adatte, fare telefonate a case editrici ecc. ...

Se vi dovesse venire in mente (lo dico come supposizione!) che questa fanzine non sia tanto all'altezza, pensate che è il primo numero e cercate di incoraggiarci o anche di fare critiche, ma che siano costruttive: le apprezzeremo di sicuro.

Tanto per iniziare vi racconterò la storia di questa fanzine. Questo non è infatti il primo numero, ma è più precisamente il numero 1 della nuova serie della fanzine che una volta si chiamava "The Fantastic World Of Comics". Il tutto è nato nel Luglio del 1989, e da quel periodo abbiamo fatto uscire 4 numeri della fanzine in formato "terzo mondo", dopodiché, ecco il colpo di fortuna: siamo riusciti a trovare un editore appassionato di fumetti *made in USA* pronto a finanziare una eventuale fanzine che avrebbe avuto la copertina a colori e che sarebbe stata stampata in tipografia (mai più fotocopie).

Così attraverso innumerevoli sforzi eccoci qui nelle tue mani, caro lettore!

In questo numero potrai trovare l'inizio di un mega articolo che vedrà il confrontarsi delle due più grandi case editoriali americane di fumetti: Marvel e DC.

Oltre a questo troverete anche due recensioni di prodotti usciti in Italia ed in America. Ed infine nelle ultime sei pagine potrete lustrarvi gli occhi con il fumetto di "Hokuto No Ken" (Ken Shiro). Ci teniamo a precisare che il fumetto da noi pubblicato è a puro scopo dimostrativo e che la serie regolare di questo personaggio verrà pubblicata ad Ottobre dalla

Granata Press nel mensile "Zero Comics", che invitiamo tutti a prendere.

Ma non è finita qui (speravate di esservi già eliminati di me!?!).

In questo mega astronomico numero uno compare una nuova rubrica, mai utilizzata da noi, neanche nei numeri passati. Sto parlando delle recensioni di tutti i films usciti in America che parlano degli eroi Marvel o DC. In questo primo numero siamo partiti con il nuovo film di Hulk, interpretato da Bill Bixby e Lou Ferrigno. La prossima volta invece recensiremo il cartone animato degli X-Men!!

Penso di aver detto tutto ma prima di lasciarvi voglio ricordare a tutti voi di scriverci molte lettere di critica o di elogi, così da poter migliorare questa nostra/vostra rivista.

P.S. Dal 28 Ottobre al 4 Novembre noi della fanzine saremo presenti a Lucca '90; veniteci a trovare!!!

Aaron Ghirardelli



# USA today

Da questo numero in poi sarò io, Magic Jordan, ad offrirvi le anteprima più scottanti riguardanti l'universo Marvel e DC americano. Vi siete mai chiesti quale è il super eroe o super criminale che è morto più volte e rinato altrettante? Se non lo sapete eccovi la risposta...Ultron. Ricordo che l'ultima volta si chiamava Ultron XII. Un suo ulteriore "clône" comparirà nel numero 65 de "Avengers West Coast". Questonumero sarà scritto dall'incomparabile Roy Thomas e disegnato da Ryan. Ma ricordatevi di una cosa...non sempre grandi autori fanno cose importanti e serie.

Ne è un esempio John Byrne che firma la copertina del numero 3 di "Mighty Mouse". Come potete vedere il disegno in questione rappresenta una presa in giro della copertina disegnata dallo stesso Byrne per "Namor" numero 1.

Per la serie "chi non muore si rivede" ecco a voi per l'ennesima volta la Gatta Nera prendere parte alla vita di Peter Parker, alias Spider Man. Questa volta lo aiuterà a tirare fuori dalle grinfie dello Scorpione niente popò di meno che J. J. J. (abbreviativo di Jame Jonah Jameson).

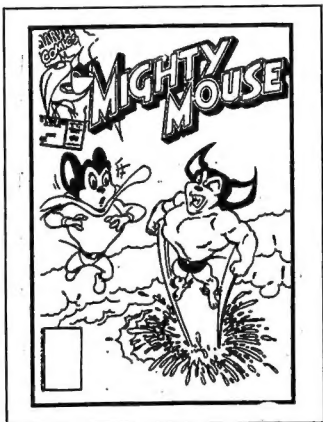
Quasi dimenticavo, lo potrete vedere su "Amazing Spiderman" numero 342.

Probabilmente uno dei primi eroi mascherati a comparire nel mondo fu Zorro e a lui è dedicata la nuova miniserie che la Marvel lancerà prossimamente. Sarà intitolata "Zorro" (e come sennò?!?) e sarà di 6 parti. Gli autori... Rimmer e Capaldi.

Altra miniserie sarà "The Last American" di quattro parti e scritta da Wagner e Grant. Si racconterà di un'avventura ambientata dopo l'olocausto di sopravvivenza e idealismo davanti ad un inimmaginabile terrore.

Chi di voi sa cosa è NTSC?

Forse non tutti sanno che la sigla sta per il sistema di videoregistrazione usato in America ed in Giappone. Ebbene sì, se noi compria-



mo una video cassetta in America e tornati a casa la inseriamo nel nostro videoregistratore sulla televisione non comparirà un fico secco. Forse è per questo motivo che pochi in Italia sono in possesso del cartone animato degli X-Men (vedrete la recensione nel prossimo numero). Comunque non disperate: la Marvel ha intenzione di trasportare quella storia anche sulla carta stampata. Uscirà infatti prossimamente uno speciale prezzato \$10.95 che racconterà l'intera avventura vissuta dagli X-Men nel video.

Provate a mettere insieme l'Hulk vecchia maniera (quello verde), l'Hulk di adesso e Bruce Banner! Probabilmente verrà fuori una cosa pazzesca ed incredibile. Ed è questo che pensa il dottor Banner che dovrà decidere quali di queste personalità dovrà restare. Troverete tutto questo strabiliante racconto nel numero 376 di "Incredibile Hulk".



"Cosa sarebbe successo se Peter Parker non avesse sposato Mary Jane?"

Sarà questo il tema del numero 20 di "What If?", testata dedicata a ipotesi riguardanti l'Universo Marvel.

Questa avventura sarà divisa in due parti e vedrà Peter lasciare all'altare la bellissima rosa e altre situazioni concatenate l'una alle altre.

Uno dei miei super-eroi preferiti è Capitan Marvel e una delle mie storie preferite è "La Morte di Capitan Marvel", edita dalla Play Press. Forse anche alla Marvel si sono accorti che questo personaggio ha alte potenzialità di vendita ed è per questo che prossimamente uscirà un volumetto di 240 pagine che conterrà la ristampa di alcune delle più importanti avventure del super-eroe. Ci saranno: IRON MAN N. 55, MARVEL FEATURE N.12, CAPITAN MARVEL N. 25-34, AVENGERS ANNUAL N. 7 E MARVEL TWO IN ONE

#### ANNUAL N. 2.

Altro mio favorito super-eroe è il Punitore, a cui sono stati dedicati addirittura giochi per personal computers (vedere la recensione nel prossimo numero). Ed è a lui che verrà dedicata fra poco una ennesima avventura di lusso. Il titolo di questa sarà "The Prize" e racconterà le imprese del "teschio bianco" insieme ad un uomo di sicurezza della Stark Enterprise ed una affascinante reporter. Il loro scopo è rintracciare una arma potentissima fabbricata dalla Stark prima che sia venduta nel mercato nero. Tipo di arma: armatura sperimentale di Iron Man.

Ultima ma più importante novità: fra poco usciranno due volumetti con protagonisti l'Uomo Ragno e Capitan America. Li vedremo protagonisti contro la droga e l'analfabetismo!

Magic Jordan



# La Pagellina

- 1 SPIDER MAN
- 2 X-MEN
- 3 GHOST RIDER
- 4 LEGENDS OF THE DARK...
- 5 AMAZING SPIDER MAN
- 6 ALIENS VS. PREDATOR
- 7 DETECTIVE COMICS
- 8 BATMAN
- 9 WOLVERINE
- 10 NEW MUTANTS
- 11 X-FACTOR
- 12 TERMINATOR
- 13 ALIENS: EARTH WAR
- 14 PUNISHER
- 15 EXCALIBUR
- 16 PUNISHER
- 17 WEB OF SPIDERMAN
- 18 MOON KNIGHT
- 19 SPECTACULAR SPIDERMAN
- 20 IRON MAN
- 21 AVENGERS
- 22 WORLD'S FINEST
- 23 FANTASTIC FOUR
- 24 NAMOR
- 25 AVENGERS WEST COAST
- 26 CAPTAIN AMERICA
- 27 WHAT IF?
- 28 INCREDIBLE HULK
- 30 GREEN LANTERB
- 31 JUSTICE LEAGUE AMERICA
- 32 MARVEL COMICS PRESENTS
- 33 GUARDIANS OF THE GALAXY
- 34 THOR
- 35 NEW WARRIORS
- 36 BLACK PHANTER
- 37 FOOLKILLER
- 38 ROBOCOP
- 39 HAWKWORLD



Life of Capitan Marvel



Le nuove avventure del  
Punitore: The Prize

# Scontro fra Titani

Questo articolo vuole cercare, dopo un'approfondita analisi di tutte le testate, di nominare il migliore tra le due case editrici più importanti d'America: Marvel e DC. In questo numero si inizierà ad analizzare il materiale DC.

## Politica editoriale della DC

Prima di cominciare ad analizzare le testate più rappresentative della DC, penso sia il caso di introdurre brevemente la politica editoriale della casa editrice americana. A questo proposito mi trovo perfettamente d'accordo con Lupoi e la maggioranza di critici: la DC sta commettendo l'errore di lasciar degenerare le sue testate popolari.

Queste sono lasciate nelle mani di autori che o non sono palesemente all'altezza, o non sprecano le loro energie più di tanto approfittando delle limitate pretese degli "editors", o si occupano di troppe testate (ad esempio Perez, che scrive per Action Comics, Wonder Woman e New Titans) con calo della qualità complessiva.

Quest'ultimo aspetto mostra quanto sia in crisi la casa editrice americana, che per le sue testate dispone di pochi grandi nomi che possano attirare il pubblico e li utilizza ovunque non riuscendo, o non volendo trovarne di nuovi.

D'altro canto l'editore americano è molto più attento ad assicurare un'alta qualità alle miniserie, alle graphic novels e ai titoli al di fuori del controllo del comitato di autocensura dei fumetti, riservando le altre testate al pubblico adolescenziale.

La mossa, se si considera che invece la Marvel tende ad offrire prodotti popolari a livello discreto/buono, pur non prestando sempre la stessa attenzione a quelli di lusso, non è molto intelligente: una volta che si sarà esaurito l'effetto del film "Batman" la DC rischia fortemente di perdere terreno.

## Batman

Il Cavaliere Oscuro è stato sfruttato fino allo stremo dall'editore in questi tempi: è apparso in innumerevoli "miniserie dentro la serie" e graphic novels, è stato mandato nel passato a scontrarsi con Jack lo Squartatore, nel futuro dove ha incontrato una versione computerizzata del Joker, oltre a vivere le più disparate avventure a Gotham City.

Tutto sommato il personaggio (che appare mensilmente in "Batman", "Detective Comics", "Legends Of The Dark Knight") naviga in pessime acque continuando ad essere proposto in storie noiose e banali nelle quali è ormai ridotto all'ombra di se stesso.

In particolare Wolfman in Batman cerca di riproporre le magiche atmosfere evocate da Miller, riuscendo solo a stupire il lettore per le banalità delle situazioni.

Se nelle opere del grande Frank il comportamento di Batman era perfettamente giustificato dalla profonda decadenza e decomposizione della società, nelle storie di Wolfman è decisamente ridicolo e deficiente rispetto al mondo che lo circonda, pieno non di diabolici criminali, poliziotti fascisti e/o corrotti e bande di assassini psicopatici, ma di una marea di coglionii!

Lo scrittore sembra essere un vero e proprio specialista nel proporre storie banali "condite" da dialoghi idioti, lo scuso solo in parte se penso che scrive anche per i "New Titans".

Nella sua ultima prodezza si vede Bruce Wayne che, avuta la notizia del ritorno del Joker, "...è folle che abbia un compagno...non permetterò che un altro ragazzo muoia a causa mia...volevo uccidere il Joker in quell'elicottero (nda: si riferisce alla scena finale della saga della morte di Robin) ancora non capisco perché non l'ho fatto...ma cosa succederà la prossima volta che Batman vedrà quella faccia ghignante se non mi controllerò?" Ra-

**MARVEL**  
*Comics*



\$1.25 US  
\$1.75 CAN  
7 APR  
UK 60p

**THE MARVEL MAG OF MIRTH AND MAYHEM!**

**MARVEL**  
CONTRO  
**DC**

THE REVENGERS  
VS.  
JUST-A-LEAGUE



PLUS  
PLENTY  
OF  
POPULAR  
PARODIES!

ramente ho visto condensato in una sola tavola un simile festival di luoghi comuni.

Da questo sfacelo si salva Alan Grant, lo scrittore di "Detective Comics", l'unico che propone storie interessanti in cui viene mantenuto il tono serio del personaggio, calato però in un contesto ironico e smitizzante in cui si spreca strizzatine d'occhio al lettore che viene inviato a leggere la sostanziale innaturalità della stragrande maggioranza delle storie del Cavaliere Oscuro.

Grant coadiuvato dai disegni di Norm Breyfogle e Steve Mitchell, mostra come si possono seguire anche altre vie nello scrivere storie del personaggio che non deve essere per forza un tetrissimo giustiziere notturno (anche se, a onor del vero, talora le storie di Detective sembrano un po' leggerine).

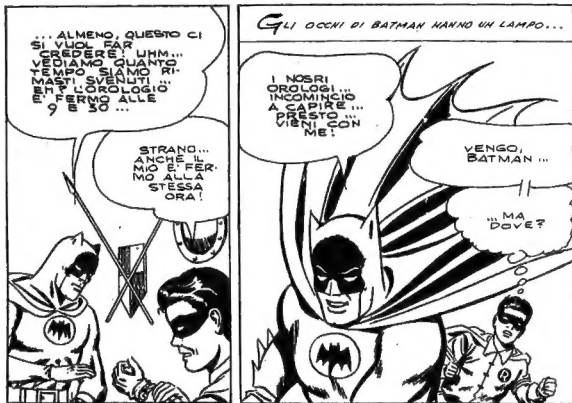
Temo però che il messaggio non sarà recepito dagli "editors" della DC, convinti che l'unica caratterizzante a pagamento sia quella escogitata da Miller, peccato però che le testate non siano affidate ad autori del suo calibro.

## Superman

Le testate contenenti le avventure dell'Uomo d'Acciaio sono tre: "Superman", "Adventures of Superman" e "Action Comics".

Tutto sommato non si discacciano da quella che sembra essere diventata una regola non scritta di casa DC: gli autori infatti tendono a fare il minimo indispensabile continuando a proporre storie incentrate su temi pressoché consacrati: la lotta contro Lex Luthor e gli altri criminali, l'amore per Lois Lane, le difficoltà per mantenere segreta l'identità "civile" (beh...in fondo era ora che qualcuno si accorgesse che non bastano un paio di occhiali per nascondere i propri lineamenti...).

Di tanto in tanto vengono escogitati dei buoni spunti narrativi (una crisi schizofrenica di Superman che si trasforma in un sanguinario cacciatore di criminali o un incontro con il Cavaliere Oscuro a Metropolis), ma questi finiscono per essere banalizzati e/o trattati in maniera insufficiente. Nella fattispecie (cioè



riferendomi ai due esempi da me sopra riportati) mi è sembrata un tantino cinica la morale che viene elaborata alla fine della crisi di pazzia dell'Uomo d'Acciaio ("non importa se hai massacrato qualche criminale, sei troppo importante per l'umanità per lasciarti andare"), mentre lo scontro fra le differenti mentalità di Superman e Batman viene trattato frettolosamente e superficialmente (Superman giunge a consegnare a Batman la Kryptonite "per fermarlo nel caso perda il controllo", distruggendo così in un attimo tutto l'odio che c'era tra i due personaggi).

Il lato grafico della serie è affidato a un (poco) esaltante Ordway per "Superman" e ad un discreto Jurgens per "Adventures of Superman" e a due buoni McLeod e Breeding per "Action Comics".

## Animal Man

Questo eroe è uno dei migliori che la DC abbia mai prodotto negli ultimi anni: Morrison, lo scrittore inglese che se ne occupa, ne ha fatto una serie che mischia con grande consapevolezza ironia e azione (con preferenza per la prima).

Animal Man è un eroe decisamente particolare; il suo potere consiste nella capacità di assorbire le caratteristiche degli animali che gli passano vicino.

Questa capacità così strana e inusitata, probabilmente inventata in seguito alla ricerca di qualche potere che non fosse simile alle solite stereotipate capacità dei super-eroi (non crederete che sia facile escogitare sempre nuovi super-poteri?), consente una varietà di situazioni umoristiche pressoché illimitata.

Agli spunti umoristici venivano mischiati all'inizio anche scene drammatiche e di azione (e talora Horror), ma ultimamente Morrison sembra orientato ad accentuare il lato umoristico e parodistico della serie, dopo che la vita del protagonista è stata sconvolta dalla morte della moglie e dei figli.

Ad esempio nell'ultimo numero che mi è capitato di vedere assistiamo al ritorno di tutti gli eroi morti durante la saga di "Crisis on Infinite Earths" e all'angosciante scoperta di

Animal Man, recentemente rimasto vedovo, di essere un personaggio dei fumetti e che la sua vita è pianificata da quelli che chiama "i nostri dei", che sarebbero gli scrittori ed i disegnatori di fumetti.

## Green Arrow

Un prodotto questo che si eleva sulla media e che mantiene un discreto livello di qualità grazie ai testi di Mike Grill, che pur non creando dei capolavori riesce ad avvicinare il lettore.

Del resto "Green Arrow" fa parte di quei titoli della DC che, non essendo sottoposti al Comics Code, si rivolgono ad un pubblico più smaltizzato di quello degli albi "normali" e che dunque ricevono maggiori attenzioni.

Comunque sia, Green narra col suo consueto stile freddo e estremamente "povero" nei dialoghi la storia di un giustiziere malvisto dalla polizia, sempre più violento e spietato, inquietante spettro di una America ormai ossessionata dal problema del crimine, ma anche di un uomo amareggiato da una vita non sempre piacevolissima e sempre più desideroso di trovarsi una sistemazione definitiva e tranquilla. Oliver Queen (Alias Green Arrow) sogna di riuscire a metter su famiglia.

(Continua)

Marco Vaccari





# ALBI *del* FALCO

N. 506

PUBBLICAZIONE SETTIMANALE  
26 Dicembre 1965 \* 52 pagine

# NEMBO KID

LA COMMEDIA  
DEGLI ERRORI



# SPIDER-MAN

Di solito quando una madre ripensa alla fanciullezza del suo bambino dice: "Accidenti, me lo ricordo ancora quando eri piccolo così!". Lo stesso forse posso dire io di Todd McFarlane, che si è rivelato in questi ultimi tempi un degno successore di John Byrne.

Me lo ricordo ancora quando dalla testata di Hulk passò a disegnare "Amazing Spiderman". Si sentiva già nell'aria che il ragazzo sarebbe diventato famoso, ma il vero e proprio boom ci fu dopo i primi quattro o cinque numeri fatti da lui della stessa testata. In quel periodo gli vennero assegnate da disegnare copertine e storie di moltissime testate Marvel.

Quando lui decise di andarsene da "Amazing Spiderman" iniziò una vera e propria ricerca al sosia di McFarlane. Tutti iniziarono ad imitarlo: il primo fu Sal Buscema seguito a ruota da Erik Larsen e Liefeld.

Ma il grande Todd non era scomparso dal mondo dei fumetti; stava segretamente preparando una nuova testata dedicata al Tesseract, dove lui, oltre a disegnare come era solito, si sarebbe preoccupato anche della sceneggiatura. La testata era destinata al successo, e così è stato.

Hanno tutti aspettato con molta ansia la nuova opera, ma l'attesa non è stata inutile. "Spiderman" è uscito addirittura in quattro versioni (io sono riuscito a vederne solo due, una normale e l'altra con inchiostro argentato). Subito vista la copertina del numero uno me ne sono innamorato.

Todd ha iniziato il suo lavoro partendo subito con una megalomania di cinque parti che vede come antagonista dell'Uomo Ragno un Lizard magnificamente disegnato ed un personaggio alquanto misterioso (pensate che si sono visti solo gli occhi brillare nel buio e l'arredamento della sua casa.).

Al momento in cui sto scrivendo è uscita solo la prima parte della saga ma potrei già azzardare ad indovinare il personaggio misterioso... Kraven il cacciatore.

Se infatti guardate bene a pagina 10, vignetta 3, potete osservare che nell'abitazione del personaggio in questione sono presenti due trofei di caccia, di cui uno è addirittura un elefante! Ma tornando ad un discorso più serio, potremmo iniziare ad analizzare la sceneggiatura del grande Todd.

Penso che, per essere alle prime armi, abbia fatto davvero un buon lavoro, anche se lascia un po' a desiderare come dialoghi.

Penso però che l'idea di inserire subito nel numero uno un personaggio misterioso che tenga sul filo del rasoio i lettori sia ottima, degna di un Byrne che sconvolge ogni volta ogni testata in cui entra come sceneggiatore. Niente da dire naturalmente sul tratto di Todd McFarlane, che anche in questo numero fa sognare.



L'unica piccola pecca che ho riscontrato è il fatto che la faccia di Peter Parker, nel modo in cui lui la disegna, sta diventando sempre più quella di un bambolotto.

Il lettering del fumetto è firmato Rick Parker

ed è una garanzia, anche se personalmente preferisco Janice Chiang (di solito fa il lettering di "Doctor Strange").

Anche il colorista è ottimo: Bob Sharen penso non abbia proprio bisogno di presentazioni.



Insomma, questo è probabilmente uno dei capolavori della produzione Marvel degli ultimi anni, dopo il Devil di Frank Miller.

Io vi consiglio proprio di comperarne una copia... e perché non tre o quattro, tanto sicuramente col tempo acquisteranno molto valore.

Qualcuno di voi potrebbe restare però indeciso su quale edizione acquistare. Perché non prenderle tutte e due?!?!?

Tanto costano solo \$1.75 l'una.



Se proprio dovete scegliere prendete l'edizione con la copertina colorata normalmente!

Tutti si stanno buttando a comperare quella argentata...

Come già detto nell'articolo, questo fumetto si appresta a diventare una vero "must" per tutti i Marvel fans e non.

Tutti sanno che ci sono gli artisti col tocco magico (tutto quello che Byrne tocca diventa oro), uno di questi è sicuramente Todd McFarlane.

Ma cosa state facendo...state ancora leggendo?

Correte immediatamente a comprarne una copia!!

VOTO

90 %

# L'incredibile Hulk in film

Titolo: "L'incredibile Hulk"

Titolo originale: "The Trial Of The Incredible Hulk"

Paese: USA

Anno: 1989

Durata: 95 minuti

Prodotto: Hugh Spencer-Phillips, Robert Ewig per la New World

Produttori esecutivi: Bill Bixby, GERALD DiPEGO

Scenografia: GERALD DiPEGO

Musica: Lance Rubin, Joseph Hamell

Fotografia: Chuck Colwell

Effetti speciali: John Thomas, John Goodwin

Il costume di Daredevil è stato disegnato da Judy Truchnan

Regia: Bill Bixby

La videocassetta è distribuita in Italia dalla *Panarecord*

## Recensione del film

Quando si parla delle varie trasposizioni fumettistiche in film, molti critici arricciano il naso, non per il prodotto finale, ma bensì per l'atmosfera che non si addice ai personaggi o per una cattiva sceneggiatura. Nell'universo dei comics ben pochi films o serial televisivi sono riusciti a centrare il punto in questione. Uno di questi è Hulk.

Molti di voi si chiederanno se sono impazzito nell'affermare ciò; ma io non intendo l' "Hulk" vecchia serie TV, che in effetti non è proprio

all'altezza della situazione, ma bensì dell'ultimo film TV sul personaggio della pelle verde, editato recentemente in videocassetta dalla Panarecord per la regia di Bill Bixby (sì, proprio lui!). A differenza di ciò che la gente potrebbe pensare nel vedere la copertina di questo audiovisivo, sarebbe del tipo: "Sicuramente l'ho già visto in televisione!", oppure: "Uff... che barba! Lo ripropongono in video!"; invece appena scorrono le prime immagini, ci si rende conto che qualcosa è cambiato.

Il film in questione (per altro fino ad ora rimasto inedito in Italia) ci mostra un'ottima regia ed interpretazione di Bill Bixby. Ma il bello deve ancora venire, perché accanto ad Hulk troveremo un altro personaggio molto caro ai vari fans marveliani.

Sto parlando del leggendario *Deredevil* alias l'avvocato Matt Murdock, qui impersonato dall'attore Rex Smith. Nella vicenda i due dovranno combattere fianco a fianco contro una organizzazione comandata da un certo Fisk (impersonata dall'attore John Rhys Davies, quello di Indiana Jones!).

*Daredevil* si presenta con un costume differente da quello originale della versione fumettistica, quasi da Ninja, tutto sommato positivo.

Questo film è il primo di una serie di quattro o cinque lungometraggi con protagonista Hulk, che ospitano altri eroi Marvel a turno, tra i quali segnalò Thor, Dottor Strange ed altri ancora.

Per concludere voglio segnalare una curiosità: il sorridente Stan Lee appare nel film con un cameo, precisamente nella scena in cui viene svolto il processo...

Luca Magnoli

# Referendum? Sì, grazie

Nome .....  
Cognome .....  
Di che sesso sei? .....  
Quanti anni hai? .....  
Acquisti solitamente solo materiale americano? .....  
E' la prima fanzine in assoluto che comperi? .....  
Ti interessa di più Marvel o DC? .....  
Sei interessato a materiale giapponese? .....  
Se la risposta è affermativa, preferisci animazione o fumetto? .....  
Dai un voto alla fanzine dall'1 al 10 .....  
Come ti è sembrato "USA TODAY" e RONIN NETWORK"? .....  
.....  
Se hai risposto negativamente, perché? .....  
.....  
Cosa vorresti vedere tra le pagine di FantaCo? .....  
Critiche .....  
Preferisci Play Press o Star Comics?!?!? .....  
Suggerimenti .....  
Spedite questo referendum, o una fotocopia dello stesso a:  
FANTACO-VIA MARMOLADA, 5-20020 ARESE (MI)  
Tra Tutte le lettere che arriveranno verranno estratti due fantastici  
poster Marvel!!!

SCRIVETE    SCRIVETE    SCRIVETE    SCRIVETE

# Cosmic Odyssey

Nell'ambito della diffusione dei personaggi DC in Italia, ad opera della casa editrice Play Press, si inserisce la saga galattica "Comics Odyssey".

Si tratta, in sostanza, di una tipica lotta manichea, ovvero tra bene e male, caratteristica di quasi tutta la produzione fumettistica degli X-Men di Claremont, dove la questione si sposta nell'ambito morale della scelta del "male minore".

Una Forma antica di energia, l'Antivita, causa in un tempo assai lontano, della distruzione di parte dell'universo, è ora isolata in un'altra dimensione, minaccia nuovamente l'intero universo.

L'unica speranza (come sempre) sono i cosiddetti super-eroi i quali devono impedire che i quattro "aspetti" (le uniche parti dell'energia Antivita che siano riuscite a penetrare nella nostra dimensione) distruggano due dei quattro sistemi solari che impediscono al nostro universo di collassare su se stesso per effetto della propria gravità. Così quattro coppie di super-eroi vengono mandate sui quattro sistemi stellari a sventare la minaccia degli "aspetti".

I protagonisti, in risposta alle esigenze editoriali della casa editrice, sono stati scelti tra quelli delle testate più vendute e tra quelli su cui la casa punta per un rilancio. Non a caso, a seguito del successo di questa saga e di

altre piccole apparizioni su albi DC, nel gennaio 1989 è iniziata la pubblicazione della testata "New Gods" (Nuovi Dei, inedita in Italia, riproposta dei caratteri della saga di Kirby "Fourth World" una delle più vecchie creazioni di Kirby del periodo DC).

Personaggi come Darkseid, padrone del pianeta Apokolips, che ha assunto il ruolo di Malvagio con la *emme* maiuscola di casa DC dopo il ridimensionamento di Lex Luthor (paladini di Nuova Genesi contro il malvagio Darkseid) fanno da sfondo e cornice all'epopea cosmica che coinvolge sia supereroi extraterrestri come il marziano J'onn J'onzz (capo e fon-



datore della vecchia e della nuova Justice League) e Starfire (la principessa Koriand'r di Tamaran) membro di New Teen Titans e fidanzata ufficiale di Nightwing (alias Dick Grayson il primo Robin) che terrestri come gli arcinoti Superman e Batman. Menzione particolare merita John Stewart, uno dei tre Green Lantern della Terra (il secondo in ordine cronologico dopo Hal Jordan). Gran parte del secondo episodio della miniserie è incentrato sull'evoluzione del suo personaggio e sulla caratterizzazione dei suoi difetti. Storicamente fu il primo supereroe nero di casa DC che seguì di molti anni Pantera Nera della Marvel.

Su sfondi esotici e misteriosi i nostri eroi si prodigano per eliminare la minaccia degli "aspetti" talvolta combattendo contro la popolazione stessa sucube di questi terribili nemici.

E' il caso della popolazione di Thanagar (pianeta natale di Hawkmann e Hawkwoman) che ingaggia una lotta mortale con Superman e Orion.

I nostri eroi ne usciranno vittoriosi non senza causare il ferimento e la morte dei Thanagariani. Qui la questione della liceità dell'uccidere, fondamentale nell'evoluzione recente del personaggio Superman (vedi Superman 23 e seguenti, ed. americana) non viene neppure presa in considerazione da Orion. Egli, discendente di Darkseid ma schierato con gli abitanti di Nuova Genesi, si batte sì per la libertà e la giustizia, tuttavia il lato malvagio e oscuro della sua personalità (dovuto alla sua origine) spesso fa capolino facendogli compiere autentiche stragi

di nemici. E' una caratteristica che ha alcuni punti in comune con il Wolverine di Claremont dei primi anni ottanta.

Se non è la popolazione dei pianeti ad ostacolare i nostri paladini sono proprio loro stessi a causare gran parte delle difficoltà. E' il caso di John Stewart la cui esagerata considerazione dei poteri del suo anello porterà a conseguenze terribili ed irreparabili.

Tra i protagonisti della vicenda ve ne è uno che non facendo parte degli eroi mandati in missione è rimasto in disparte per poi assumere, in seguito nella seconda parte della saga, un ruolo dominante. Si tratta di Etrigan The Demon e del suo alter-ego Jason Blood, anch'essi una creazione di Jack Kirby. Etrigan, demone che la fata Morgana utilizzò contro Merlino, fu imprigionato dal mago in una prigione vivente, ossia Blood.

Questi, un noto demonologo, credeva di essersi liberato di lui, ma vediamo in questa saga il riaffermarsi della maledizione. Le sue capacità magiche e mistiche saranno la chiave che permetterà agli eroi di imporsi sul tanto temuto nemico.

Su una trama esile e molto lineare l'autore Jim Starlin (autore tra l'altro de "La Morte di Capitan Mervel" e della recentissima saga galattica "Thanos Quest") caratterizza pregi e difetti dei nostri eroi.

Al vasto spazio fisico esterno, con la grandiosità dei suoi scenari e la bellezza dei suoi ambienti, si contrappone uno spazio psichico interno altrettanto misterioso e complesso. E lì che

gli eroi in realtà devono combattere, contro le loro meschinità ed i loro egoismi, per uscire vittoriosi.

Non a caso gli eventi più importanti, in questi due episodi della saga, non sono tanto le azioni dei personaggi quanto ciò che essi provano. La brama di potere di Darkseid, il desiderio di pura conoscenza di Metron, l'arroganza di Orion e la stupidità di John Stewart nonché la pazzia degli abitanti di Rann: questi sono i veri protagonisti della vicenda. E la scelta di uno spazio enorme illimitato serve a Starlin per far risaltare ancora più la piccolezza e l'insignificanza delle persone che vi agiscono.

Chi si appresta a leggere questa miniserie penserà che sia una vera e propria odissea attraverso luoghi stranieri e misteriosi. Ciò è vero, ma solo alla fine della lettura si accorgerà che il vero viaggio, il vero cammino travagliato è stato nella coscienza degli eroi

che l'hanno vissuto.

L'autore è proprio questo che voleva ottenere: una riflessione sui valori importanti, sugli ideali che ci si propone di seguire durante la vita. Nella stessa direzione viaggia anche lo scritto "La Morte di Capitan Marvel" e molti dei suoi grandi scritti (vedi "Batman: the Cult" inedito in Italia). Tutto questo è stato reso possibile dall'evoluzione, che negli anni post-Crisis, hanno avuto le psicologie dei personaggi DC. E' la fine del super-eroe sicuro di se', sempre dalla parte del giusto e virtualmente immortale. I dubbi fanno parte di lui così come il sangue che gli scorre nelle vene.

Il disegnatore, Mike Mignola, non ha quasi bisogno di presentazioni. La sua bravura, riconosciuta unanimemente, ne ha fatto il primo successore di John Byrne nel disegnare le testate di Superman (e tutti sappiamo come chi è abituato poi storca il naso quando il disegnatore cambia) con risultati stupefacenti (basta vedere 'Superman n. 18 pubblicato nella rivista Corto Maltese del mese di luglio 90).

Osservando i disegni di questa miniserie sembra proprio che il grande King Kirby abbia ricominciato a disegnare. Il tratto di Mignola, particolare, veloce ma al tempo stesso preciso dà una grande potenza ed elasticità alle figure, che sprizzano energia specialmente nelle scene di battaglia. Il suo stile ottimamente si adegua a rappresentare sfondi mitologici, città extra-terrestri o il nuovo Eden di Nuova Genesi.

Cristiano Ortis



# Ronin Network presenta...

## GUNDAM 0080

Hello boys and girls! Benvenuti a questo nostro primo appuntamento con "Ronin Network". Come prima volta ho scelto per voi la saga di Gundam, per l'esattezza parleremo dell'ultimo capitolo di questa: *Gundam 0080, A War In The Pocket*.

La storia è uscita tra il Marzo ed il Settembre del 1989 in America ad opera della Bandai's Video Company e riscosse un grande successo, tanto da indurre la Sunrise a produrre un probabile continuo di questa saga. Questa serie è composta da sei OAV (Original Animated Video... insomma, un bel video d'animazione) della durata di mezz'ora l'uno. Il direttore di quest'opera è Fumihiko Takayama. Tutti i mecha (robots) della serie sono disegnati da Yutaka Izubuchi.

La storia è ambientata su Sais 6 (per chi non se lo ricordasse, durante tutta la storia del Gundam gli abitanti della Terra si sono trasferiti su piccole isole spaziali denominate appunto Said; ogni isola spaziale aveva una propria numerazione a seconda della distanza dalla terra; il più lontano, il numero 9, si era dichiarato principato di Yoon e aveva attaccato tutte le isole spaziali con l'intento di conquistarle; il numero 6 però si era dichiarato isola neutrale e quindi estraneo alla guerra. Ultima cosa, *War in the pocket* si svolge simultaneamente alla guerra però è completamente estraneo alla saga di Peter Rei e compagni). Ritornando alla storia di 0080, tutto incomincia con l'attacco di truppe speciali di Yoon, denominate *Cyclops Team*, alla base della federazione terrestre del Polo Nord.

Questo attacco era stato portato con l'intento di scoprire la nuova arma segreta della Federazione e di impedirne il lancio attraverso lo Shuttle verso una destinazione ignota (Said 6). La missione fallisce, lo Shuttle decolla e durante il combattimento un membro del Cyclops Team (Andy) muore.

Cambio di scena... siamo su Said 6 in una classe di bambini che studia ed in quel momento la città viene attaccata dagli Zak di Yoon (per saperne di più leggete le pagine seguenti). La lotta è furibonda, le pattuglie GM Commando della federazione però riescono a respingere l'attacco. Uno Zak colpito in precedenza precipita vicino alla scuola. Vedendo il mobil suit precipitare, Alfred Izuruha (bambino che stava frequentando la scuola in quel momento) va sul posto per controllare.

Apprendo lo sportello della cabina di pilotaggio con suo grande stupore non trova il pilota. Alzando lo sguardo si rende conto dove era finito il pilota, che si chiama Bernard Waeismann... davanti a sé, con una pistola puntata verso di lui.

Proprio in questo cruciale momento finisce la prima videocassetta.

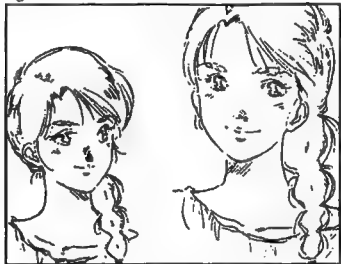
Siccome sono un cattivone non vi dirò il seguito. Vi posso dire però che l'arma segreta della confederazione non è niente altro che la versione modernizzata di Gundam (NTX-1 Alex).

Sperando di avervi divertito e incuriosito vi do l'appuntamento al prossimo "Ronin Network" sempre sulle pagine di FantaCo.

# I personaggi di GUNDAM 0080

## ALFRED IZURUHA

Giovane ragazzo che deve andare in quinta elementare su Side 6. E' molto curioso riguardo la Guerra tra la Federazione e Yoon.

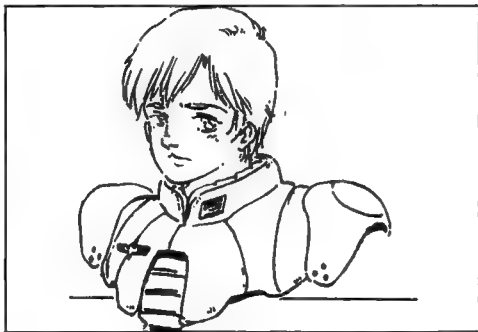


## CHRISTINA MCKENZIE

Commissario spaziale della Federazione e collaudatore dell'NT-1 Alex, Christina stava lavorando al progetto segreto del mobil suit, ma è dovuta scappare via quando la base del Polo Nord è stata attaccata dalle forze di Yoon. Il Gundam venne trasferito segretamente su Side 6. Christina ci aveva già abitato, prima di far parte della federazione, ed è andata a vivere nella casa vicina ad AL.

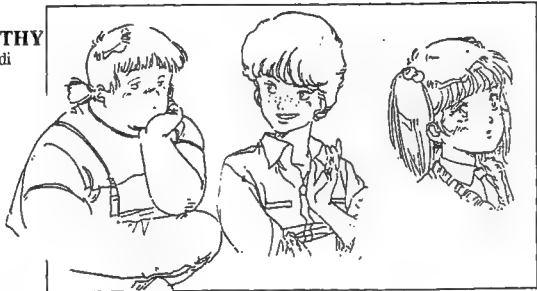
## BERNARD WEISMAN

Pilota del mobil suit Jion con poca esperienza. Dopo il suo ritorno alla nave madre, Bernie è promosso alle forze speciali "Cyclops Team" e gli si ordina di far parte del gruppo che dovrà distruggere il mobil suit RX-78 NT-1 Alex.



## TELCOTT, CHAY E DOROTHY

Compagne di scuola di  
Alfred Izuruha.



## CAPITANO SCHNEIDER

Il leader del gruppo  
"Cyclops Team". Per avere  
informazioni sul gruppo vedere  
in questa stessa pagina.

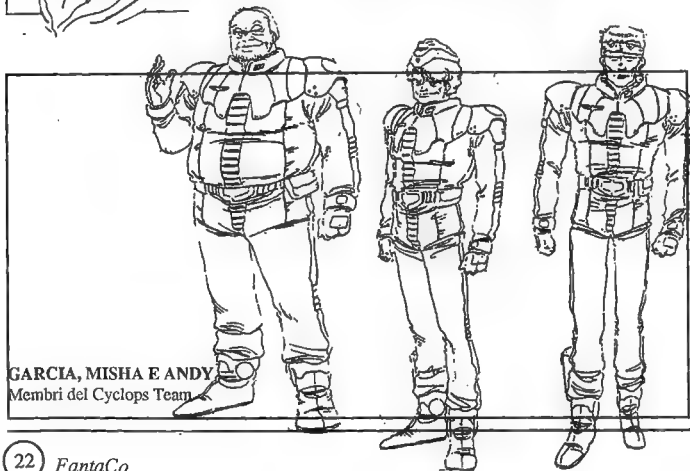


## IL CYCLOPE TEAM

Il *Cyclops Team* è un gruppo d'élite che viene di solito  
assegnato a missioni segrete.

Un membro di questo gruppo fu ucciso tentando di  
impedire il lancio dello Shuttle dalla base terrestre.

Gli altri membri del gruppo pensano che il sostituto,  
Bernie, sia troppo giovane e lo trattano freddamente.



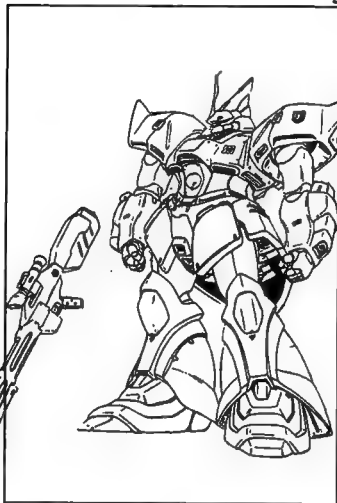
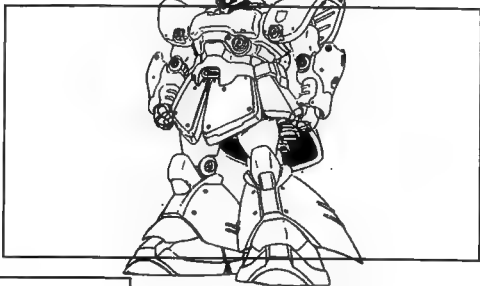
**GARCIA, MISHA E ANDY**  
Membri del Cyclops Team

# MECHA FILE

## ZAKU E RICK DOMII

Sebbene siano cambiate in meglio manovrabilità e velocità i due robot hanno la stessa armatura della vecchia serie.

Il Rick Dom II ha una potenza di reattori doppia rispetto a prima.



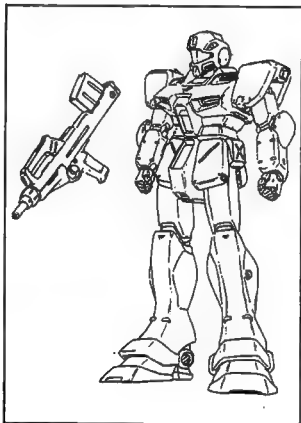
## GM COMMANDO

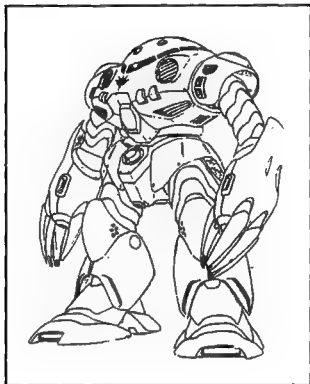
Le Forze Federali GM Commando sono state progettate come "spalla" di Gundam. Notare la somiglianza fra i due.

## GELGOOG JAEGER

Questo mobil suit è molto avanzato rispetto ai suoi "colleggi" e ha una velocità tripla rispetto al suo predecessore Gelgood.

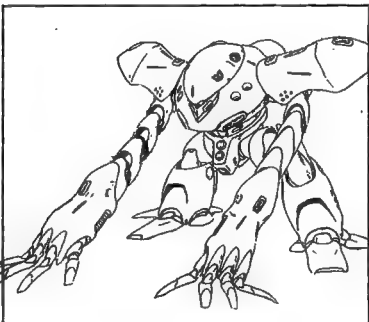
Era stato inizialmente progettato con lanciamissili sulle spalle, ma non si è fatto a tempo a montarli per l'inizio della guerra.





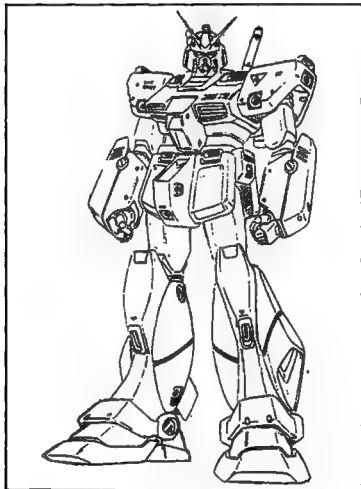
## Z'GOK

Le forze militari di Jion sono molto attrezzate sia per combattimenti terrestri sia marini. Migliorato per il combattimento subacqueo lo Z'Gok E rimpiazza il lanciamissili con un lanciatorpedini.



## HYGOG

Questo è il mobil suit che più si differenzia dalla sua scorsa versione. Le funzioni sono le stesse ma la figura è diversa.



## GUNDAM NT-1 "ALEX"

L'Alex è il primo mobil suit ad adoperare una visione completa di 360 gradi, che ha avuto già successo nel film *Char's Counterattack*. Per colpa di questo optional l'Alex non ha la possibilità di diventare un aereo da combattimento, come faceva il vecchio Gundam.

L'Alex è munito esternamente di un'armatura Chobham, per eventuale difesa verso il nemico. Originalmente l'NT-1 era stato costruito per Amuro Rey ma la guerra di UN ANNO finì prima che lo si potesse trasportare.

(continua)





QUESTA  
SI  
CHE  
E'  
UN  
OASI!



UN  
OASI  
!!



SI! E COME IN  
OGNI CENTRO ABI-  
TATO SARA' POS-  
SIBILE "SCAM-  
BIARSI" FAVO-  
RI.



PROBABILMENTE  
ANCHE  
ILLEGALMENTE



UNA CITTA'  
CON L'ACQUA  
E' CERTAMEN-  
TE UNA AT-  
TRAZIONE...



QUESTO  
DEVE ES-  
SERE  
UNO DI  
QUEI  
POSTI!

h  
m  
m...



DOVREMMO  
CERCARE  
DA MANGIA-  
RE.



LASCIA  
FARE  
A  
ME!







E' TROPPO  
CHIEDERE  
UN  
PASTO  
GRATIS?



VEDI? CHI  
CI PERMETTE  
RA' DI FRAN  
ZARE HA FRA  
CASSATO  
QUELLA POR-  
TA!



PENSO CHE  
POTREMMO ELI-  
MINARE QUE-  
STO "TANARDO"  
IN CAMBIO DI  
UN PASTO GRA-  
TIS PER DUE  
GIORNI!

COS..?!  
MA  
COME??

LASCIA  
FARE A  
NOI.  
AFFARE  
FATTO??

N..NO..  
NON PER  
DUE  
GIORNI.

VA BENE.. ALLORA  
PESTALO COME  
VUOI.

...MA QUEL GI-  
GANTE MANGERÀ  
PIÙ DI QUEL-  
LO CHE MANGE-  
REI IO!



FAC-  
CIAMO  
UN GIOR-  
NO E  
MEZZO?

VA BE-  
NE. AF-  
FARE  
FATTO!



PORCA  
MISERIA!  
CHE TIR-  
CHIO.

HEY..  
HAI  
SENTI-  
TO?



SE NON  
VUOI  
FINIRE  
MALE,  
VATTENE  
DA QUI!

OGGI HO  
SENTITO  
ABBASTANZA  
CAZZATE!



O.K.  
RAGAZZI-  
NO....

...  
TI  
MASSA-  
CRERO.



SCENDO! COME  
POTREI BAT-  
TERMI CONTRO  
DI TE? HO SO  
LO FATTO UN  
PATTO....



FWOOSH

E SPE-  
RO CHE  
KEN FAC-  
CIA LA  
SUA PAR-  
TE.





SE NON VUOI ESSE-  
RE SCHIACCIA-  
TO, FATTI DA  
PARTE!



IL MIO PRI-  
MO COLPO  
TI FINI-  
RA' IMME-  
DIATAMEN-  
TE









IL POTERE  
DEL CAL-  
CIO TAGLI-  
ENTE DELLA  
STELLA DEL  
NORD.

TH UP



CHE  
COSA  
ERA  
? ! ?



HEH,  
HEH,  
MI HAI  
COLPITO  
CON UN  
'CALCET-  
TO?

PENSAVI  
DI AF-  
FRONTAR  
MI CON  
UN CAL-  
CIO CO-  
SI DEBO-  
LE?!



HUH  
! ? !



LE MIE  
BRACCIA  
!!



FWUPP

GUH  
!



E DA OGGI  
GUADAGNATI  
IL TUO PANE  
CON LAVORO  
ONESTO. TI  
LASCIO CON  
SUFFICIENTE  
FORZA PER  
FARLO.



OOOOH



!!



HEH,  
HEH,  
HEH...

CONTINUA.....

Per leggere il seguito di questa storia comprate la rivista Zero Comics in vendita da ottobre

# YAMATO

LA PIU' FAMOSA FANZINE  
DI MATERIALE GIAPPONESE



Fra tre mesi il nuovo numero di

# FANTACCO

SPECIALE  
FRANK  
MILLER



*i NINJA*  
CHI SONO  
E COSA  
FANNO

ALESSANDRO  
TESAURO  
EDITORE

